

SENZA ALIBI

Un giornale borghese del Settecento — ed è uno che pretende di distinguersi, per obiettività — ha scritto ieri che la dichiarazione di guerra dal Soviet supremo — hanno soltanto riprodotto la situazione al punto morto della enunciazione di principi — senza offrire alcuna prospettiva tangibile di soluzione. Ed è un'altra falsità. Questi poveri giornali borghesi italiani — primi nel mondo per goffaggine — avevano promesso di fare un'analisi di un misto di grido e di passione suicida — che dalle decisioni del Soviet supremo sarebbe venuta, da parte sovietica, la fine della politica della coesistenza. Sono stati smentiti, in ventiquattrore, dal rapporto di Molotov, approvato dal Soviet supremo. Che fare? I più grossolani — per esempio il *Corriere* — hanno ripetuto di ordinamento dando appuntamento al prossimo discorso di Molotov. I più gentili sono tornati alla nota cantilena: da Mosca vengono solo parole, e non proposte concrete. Ma che vale la vecchia musica, quando il dibattito è aperto nelle proposte sovietiche, concrete sino al dettaglio, per cui che riguarda il contenuto e il modo della trattativa — su temi più brucianti della situazione mondiale. Si può respingere: ma cercare di ignorare o di farle dimenticare è prova solo delle illusioni provinciali. Gli orgogliosi orgogliosi di essere i migliori dirigenti della borghesia italiana.

Quanto abbiamo sentito ripetere dalla propaganda occidentale che i sovietici chiedevano l'interdizione delle armi atomiche, solo in vista della loro inferiorità in questo campo; e predicare che non poteva bastare una mossa al bando delle armi atomiche se non si giungeva contemporaneamente a una riduzione di tutti gli armamenti e a un controllo internazionale su questa riduzione? Ebbene, al Soviet supremo Molotov non solo ha annunciato che la superiorità americana in campo atomico non esiste più, che anzi la situazione oggi è rovesciata a favore dell'URSS, ma contemporaneamente si è pronunciato per la messa al bando e la distruzione di tutte le armi di sterminio esistenti, per una riduzione generale di tutti gli armamenti, a cominciare da quelli delle armi di potenza, per un controllo internazionale effettivo di questa riduzione, a proposito del quale esistono suggerimenti sovietici precisi, consegnati agli atti delle Nazioni Unite. Che hanno da dire i dirigenti atlantici e i governanti italiani? Per ora non trattano? Perché sottoscrivono, invece, al Consiglio della NATO i piani di messa a punto di una guerra atomica totale? Molotov, al Soviet supremo, ricordando le proposte sovietiche per un patto di sicurezza collettiva europea, ha riaffermato che l'Unione sovietica è pronta a discutere, insieme con la sua proposta, qualsiasi altro sistema che, a questo fine, venga suggerito da altri. I dirigenti atlantici — e i governanti italiani — non hanno avanzato finora una sola controproposta. Da che parte allora manca la concretezza, e la capacità di pre-tendere una prospettiva tangibile di soluzione?

Ci siamo sentiti ripetere sino alla noia, sulle gazzette Ceriali, che l'URSS non voleva risolvere la questione atomica, né ritirare le sue truppe da questo Paese. Al Soviet supremo, Molotov ha proposto una conferenza congiunta sulle questioni tedesche e austriache, ha indicato le condizioni che — a parere sovietico — possono condurre a una rapida stipulazione del trattato di pace con l'Austria: ha dichiarato che — attraverso misure concordate fra le quattro potenze — è possibile giungere allo scontro delle truppe occupanti dell'Austria, prima ancora della stipulazione del trattato con la Germania. Proposta mossa da parte sovietica, i feccati clericali e governativi che tanto strillano sull'Austria, improvvisamente tacevano, ignorando questa proposta di cancellarla dalla realtà.

E' certo che la politica di non intervento, di cancellazione della realtà, non è un'alibi per la loro politica di rottura e di preparazione alla guerra; e invece dell'alibi sperato, è venuta da Mosca l'appello del Soviet supremo per un'intesa fondata sulla coesistenza pacifica, sul non intervento negli affari interni di tutti i Paesi, sul rispetto dell'integrità e dell'indipendenza delle nazioni. «Enunciazione di

Unità

IMMEDIATA ECO DELLA PROPOSTA FATTA DAL SOVIET SUPREMO DELL'U.R.S.S.

Mozione laburista alla Camera dei Comuni a favore di contatti diretti fra i Parlamenti

Churchill sollecitato da Attlee a trattare con l'Unione sovietica sulla Germania - Anche i socialdemocratici tedeschi rinnovano la richiesta di una conferenza a quattro - Il testo della dichiarazione del Soviet supremo per la pace

LONDRA, 10. — Churchill è stato sottoposto oggi ai Comuni ad un fuoco di fila di interrogazioni dei deputati laburisti, i quali lo hanno sollecitato a incontrare con il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, maresciallo Bulganin. Il premier britannico ha risposto in modo evasivo, affermando di auspicare una conferenza a quattro con l'URSS «quando sembrerà probabile che essa dia effettivi risultati», ed ha aggiunto che «quest'occasione non si verificherà probabilmente sin dopo la ratifica degli accordi di Parigi».

Il deputato Warbey ha immediatamente replicato che Churchill ha già tergiversato per due anni, e gli ha chiesto se egli non si proponga di tergiversare per altri due anni ancora. E Attlee ha interrotto chiedendo a Churchill se non

siano stati effettuati, attraverso le vie diplomatiche, sondaggi e conversazioni per chiarire le dichiarazioni sovietiche (evidentemente la dichiarazione di Molotov, mese scorso sul controllo internazionale su libere elezioni in Germania) «che sembrano lasciar intravedere la possibilità di risultati positivi per la Germania».

La dichiarazione del Soviet Supremo con cui si auspica l'istituzione di «contatti diretti fra i parlamenti, scambi di delegazioni parlamentari e di discorsi di delegazioni parlamentari di un paese nei parlamenti di altri», ha avuto un'eco ai Comuni, dove un gruppo di deputati laburisti ha elaborato una mozione che propone che i parlamenti sovietici e di altre nazioni vengano invitati a partecipare di tanto in tanto ai

debattiti alla Camera dei Comuni. La mozione afferma che il fatto che la Camera prende atto della dichiarazione che afferma che grande responsabilità in merito al mantenimento della pace incombe ai Parlamenti e che le relazioni potrebbero essere migliorate attraverso scambi di delegazioni parlamentari e di discorsi di delegazioni parlamentari di un paese nei parlamenti di altri Paesi.

Le dichiarazioni di Olenhauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 10. — Di ritorno da Londra dove ha conitato per oltre un'ora col primo ministro indiano, Olenhauer ha dichiarato stamane all'assemblea di Dusseldorf che «il colloquio con Nehru è stato molto interessante e soddisfacente. Questo può essere importante anche per la riunificazione della Germania». Olenhauer ha poi prospettato la possibilità di un suo secondo incontro con Nehru, pur senza precisare né la data né la località.

Negli ambienti socialdemocratici si attribuisce al colloquio una grande importanza e si lascia comprendere che Olenhauer ha chiesto a Nehru di esercitare una mediazione fra l'URSS e le potenze occidentali per la soluzione del problema tedesco. Rispondendo a questo invito, Nehru si sarebbe dichiarato ostile alla ratifica dei trattati di Parigi, ravvisando essi un insormontabile impedimento alla riunificazione della Germania e avrebbe promesso di studiare tutte le possibilità per avvicinare le rispettive posizioni.

Il fatto che Nehru abbia dichiarato, in una conferenza stampa, che l'India non ha alcun interesse a favorire i minori, perché vuole per sé quanti più seggi è possibile ed è pronta, poi, a mantenere dopo le elezioni l'alleanza ai fini della lotta ai nazionisti e ai fascisti.

tuale tentativo di mediazione. Merito ricordare che Nehru è favorevole a trattative dirette fra Bonn e Berlino, come ha dichiarato nell'ottobre scorso il delegato indiano all'ONU, ambasciatore Menon.

Questa indiscrezione sul colloquio di Londra e la conclusione della direzione socialdemocratica in seduta straordinaria hanno prodotto nei circoli governativi di Bonn una visibile impressione, rafforzando la convinzione che Olenhauer voglia sviluppare un'azione autonoma in politica estera che vada molto al di là dei ristretti confini del COMISCE.

A questo proposito si rileva ancora che il cambiamento effettuato a Mosca nella direzione del governo non ha prodotto, come sperava Ade-
SERGIO SEGRE

(Continua in 6. pag. 8. col.)

Le proposte del Soviet supremo

MOSCA, 10. — Ecco il testo della dichiarazione di politica estera approvata ieri dal Soviet Supremo dell'URSS prima della conclusione della sua sessione: «Il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche considera con soddisfazione l'attenzione dei popoli e dei parlamenti di tutti i Paesi sulla situazione che si sta sviluppando in Europa ed in Asia, come nelle altre parti del mondo, e che aumenta grandemente la tensione internazionale e la minaccia per la sicurezza delle nazioni.

«Scherzi militari di certi Stati, diretti contro altri Stati, la situazione di guerra in Europa. Una pericolosa politica seguita dal riorgine mi-

litarismo tedesco, che non molto tempo fa ha scatenato una guerra che ha arrecato incalcolabili danni ai popoli.

«Sorge il pericolo che l'Europa possa diventare teatro di una nuova guerra. Una tale guerra si trasformerebbe inevitabilmente in una guerra mondiale, distruggendo e sacrificando un numero infinito di vite umane, specialmente nei paesi che hanno una popolazione o un'industria intensamente concentrata su piccoli territori.

«Sebbene le Nazioni Unite abbiano riconosciuto inammissibile ed abbiano condannato la propaganda di guerra, espliciti e spudorati appelli ad un'altra guerra, per l'impiego delle armi atomiche, vengono lanciati in certi paesi, senza che essi siano denunciati.

«Tutto questo esige che i paesi i quali aspirano a mantenere e rafforzare la pace moltiplicino i loro sforzi, destinati a realizzare così nobili obiettivi come l'istituzione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa e la eliminazione di ogni ingerenza straniera negli affari interni delle altre nazioni, ciò che è attualmente di particolare importanza per il mantenimento della pace in Estremo Oriente.

«L'Unione Sovietica afferma che si deve porre termine alla corsa agli armamenti. E' necessario sistemare senza indugio la questione della riduzione generale degli armamenti, e prima di tutto e soprattutto, di una riduzione sostanziale degli armamenti dei grandi Stati. Le armi atomiche e tutte le altre armi di distruzione in massa debbono essere interdetto. L'attuazione di tali misure deve essere assicurata mediante un effettivo controllo internazionale.

«Il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche considera estremamente importante che le relazioni fra i paesi grandi e piccoli, si fondino su principi internazionali tali da facilitare lo sviluppo di una amichevole collaborazione fra le nazioni, in condizioni di vita pacifica e serena.

«E' necessario che le relazioni fra i paesi si fondino su principi di eguaglianza, di non ingerenza negli affari interni, di non aggressione e di rinuncia alle violazioni dell'integrità territoriale degli altri Stati, di rispetto per la sovranità e l'indipendenza nazionale.

«L'osservanza di questi principi, che sono già alla base delle relazioni di Stati come l'Unione Sovietica, la Repubblica popolare di Cina, l'India e diversi altri Stati, è la condizione necessaria per la sicurezza e la pace mondiale.

«I popoli sono altamente interessati al rafforzamento della pace generale. Noi abbiamo la piena possibilità di impedire un'altra guerra; le forze della pace crescono costantemente e fra da ora sono più potenti delle forze dell'aggressione e della guerra.

«L'Unione Sovietica, poggiando sull'indissolubile unità dei suoi popoli, sulle sue inesauribili risorse, è pienamente decisa a salvaguardare il pacifico lavoro dei suoi cittadini ed a proteggerlo da ogni attacco esterno. Gli altri popoli troveranno come sempre nell'Unione Sovietica un solido, industriale e baluardo nella lotta per la pace ed il progresso.

«Il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche riconosce che i Parlamenti sono grandemente responsabili della salvaguardia e del consolidamento della pace. Sono essi che prendono misure legislative sulle questioni della guerra e della pace.

«Il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche afferma che l'istituzione di un contatto diretto fra i Parlamenti, lo scambio di delegazioni parlamentari, i discorsi delle delegazioni parlamentari da parte nel Parlamento degli altri Stati, l'attuazione di desideri dei popoli di sviluppare amichevoli relazioni e di collaborazione.

«Il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche accoglie con sincero favore tutti i passi dei Parlamenti degli altri Stati destinati a rafforzare la pace tra le nazioni.

Mosca, Kremino, 9 febbraio 1955.

Due intense giornate per la capitale sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 10. — Mosca ha vissuto due giornate di vita politica intensissima. Le ha vissute al Cremlino, dove il Soviet Supremo ha dibattuto problemi di vitale interesse per il paese e le ha vissute nella città, dove la gente ha seguito gli avvenimenti con una attenzione appassionata, ma con una maturità che escludeva la superficialità del «sensazionalismo».

Due importanti dibattiti sono svolti durante la sessione del Soviet Supremo: un dibattito sul bilancio economico e finanziario per l'approvazione del bilancio ed un dibattito di politica estera.

Fra i temi dominanti del dibattito sulla necessità del massimo sviluppo dell'industria pesante. Vi è in questo una qualsiasi svolta?

Chiunque abbia una conoscenza, anche elementare, della politica sovietica sa che in ciò non vi è di essenziale nuovo. Tale è sempre stata la linea generale del Partito comunista.

pienamente corrispondente all'insegnamento costante di Lenin e Stalin. A questa linea l'URSS ha dato i suoi più grandi successi: la costruzione del socialismo innanzitutto, poi la vittoria sulla Germania hitleriana. La sua industria pesante le ha garantito la libertà. L'indipendenza quanto la liquidazione della miseria e dello sfruttamento.

E' vero però, come già fu segnalato, che in questa concezione errone su questo punto si sono manifestate negli ultimi tempi. Esse sono sorte da una sbagliata interpretazione delle misure che il governo sovietico ha preso per dare maggior incremento all'agricoltura e alla produzione dei beni di consumo.

Tali concezioni sono particolarmente dannose per la politica sovietica, perché, se si verificano, porteranno a una nuova supremazia dell'industria pesante, sia per creare le basi produttive del comunismo che per assicurare la pace.

GIUSEPPE BOFFA

(Continua in 6. pag. 8. col.)

Absoluta impotenza del governo quadripartito a trovare un accordo sui più urgenti problemi

Vergognoso ostruzionismo alla Commissione di agricoltura contro la riforma dei patti agrari. La decisione dei liberali è stata subordinata all'esito dell'odierno Consiglio dei ministri

La questione dei patti agrari è stata messa in discussione alla Commissione parlamentare dell'agricoltura dal voto dei democristiani e della maggioranza governativa, che hanno imposto un nuovo rinvio alla stamane. Il fanfaniiano humor, che pure non fa parte della commissione, ha partecipato alla seduta come regista dell'ostruzionismo.

Ci siamo sentiti ripetere sino alla noia, sulle gazzette Ceriali, che l'URSS non voleva risolvere la questione atomica, né ritirare le sue truppe da questo Paese. Al Soviet supremo, Molotov ha proposto una conferenza congiunta sulle questioni tedesche e austriache, ha indicato le condizioni che — a parere sovietico — possono condurre a una rapida stipulazione del trattato di pace con l'Austria: ha dichiarato che — attraverso misure concordate fra le quattro potenze — è possibile giungere allo scontro delle truppe occupanti dell'Austria, prima ancora della stipulazione del trattato con la Germania. Proposta mossa da parte sovietica, i feccati clericali e governativi che tanto strillano sull'Austria, improvvisamente tacevano, ignorando questa proposta di cancellarla dalla realtà.

E' certo che la politica di non intervento, di cancellazione della realtà, non è un'alibi per la loro politica di rottura e di preparazione alla guerra; e invece dell'alibi sperato, è venuta da Mosca l'appello del Soviet supremo per un'intesa fondata sulla coesistenza pacifica, sul non intervento negli affari interni di tutti i Paesi, sul rispetto dell'integrità e dell'indipendenza delle nazioni. «Enunciazione di

L'opposizione ha pertanto proposto che la questione venga sottoposta al giudizio di Gronchi; ma i democristiani hanno respinto tale richiesta con 21 voti contro 20, dietro l'astensione di quella che si chiama la maggioranza della commissione. Il fanfaniiano humor, che pure non fa parte della commissione, ha partecipato a questo punto soltanto all'ostruzionismo.

La commissione ha deciso di rinviare la discussione a stamane e così è stato deciso con 23 voti contro 20. I deputati di opposizione non hanno mancato di denunciare questo sistema, che si colloca ovviamente alla volontà del governo di mandare all'aria la riforma Segni; ed hanno parlato l'attesa che regna nel Paese.

Stamane si riunisce il Consiglio dei Ministri, ed oltre a discutere dell'imminente viaggio a Londra di Scelba e Martelli, cercherà il modo di ostacolare ulteriormente il cammino della riforma. Se il governo chiederà un nuovo rinvio, la commissione di agricoltura cercherà fin d'ora di avviare il dibattito sul bilancio della legge Segni non è ancora chiusa; il problema, in ogni caso, non potrà essere superato con l'espedito di questo genere.

I patti agrari

Per esaminare la questione, anche la direzione e i direttori parlamentari del Pli si sono riuniti ieri pomeriggio alle 17 in Via Frattina. Alle 3 di questa mattina — cioè dopo dieci ore di seduta — l'onorevole Malagodi ha dichiarato la seduta conclusa. I giornalisti della stampa, abbiamo discusso del problema della legge elettorale, su cui la nostra posizione è nota nella seconda parte abbiamo affrontato invece l'altra questione dei

patti agrari. La discussione non è conclusa e continuerà alle 16. Questa nuova riunione sta a confermare che, nel corso della lunga discussione, si sono dibattute due questioni: quella della maggioranza della commissione, che si chiama la maggioranza della commissione. Il fanfaniiano humor, che pure non fa parte della commissione, ha partecipato a questo punto soltanto all'ostruzionismo.

La commissione ha deciso di rinviare la discussione a stamane e così è stato deciso con 23 voti contro 20. I deputati di opposizione non hanno mancato di denunciare questo sistema, che si colloca ovviamente alla volontà del governo di mandare all'aria la riforma Segni; ed hanno parlato l'attesa che regna nel Paese.

Stamane si riunisce il Consiglio dei Ministri, ed oltre a discutere dell'imminente viaggio a Londra di Scelba e Martelli, cercherà il modo di ostacolare ulteriormente il cammino della riforma. Se il governo chiederà un nuovo rinvio, la commissione di agricoltura cercherà fin d'ora di avviare il dibattito sul bilancio della legge Segni non è ancora chiusa; il problema, in ogni caso, non potrà essere superato con l'espedito di questo genere.

La legge fiscale. Quanto alla legge fiscale Tremelloni, altro «banco di prova», essa sembra sia addirittura diventata oggetto di scherzo da parte della maggioranza. Non solo elementi responsabili della D.C. e del Pli hanno già dichiarato di non essere affatto propensi a credere che la legge possa essere approvata entro il 31 marzo, ma hanno anche confermato la loro avversione ad alcuni principi della legge.

La legge fiscale Tremelloni, altro «banco di prova», essa sembra sia addirittura diventata oggetto di scherzo da parte della maggioranza. Non solo elementi responsabili della D.C. e del Pli hanno già dichiarato di non essere affatto propensi a credere che la legge possa essere approvata entro il 31 marzo, ma hanno anche confermato la loro avversione ad alcuni principi della legge.

La legge fiscale Tremelloni, altro «banco di prova», essa sembra sia addirittura diventata oggetto di scherzo da parte della maggioranza. Non solo elementi responsabili della D.C. e del Pli hanno già dichiarato di non essere affatto propensi a credere che la legge possa essere approvata entro il 31 marzo, ma hanno anche confermato la loro avversione ad alcuni principi della legge.

La legge fiscale Tremelloni, altro «banco di prova», essa sembra sia addirittura diventata oggetto di scherzo da parte della maggioranza. Non solo elementi responsabili della D.C. e del Pli hanno già dichiarato di non essere affatto propensi a credere che la legge possa essere approvata entro il 31 marzo, ma hanno anche confermato la loro avversione ad alcuni principi della legge.

La legge fiscale Tremelloni, altro «banco di prova», essa sembra sia addirittura diventata oggetto di scherzo da parte della maggioranza. Non solo elementi responsabili della D.C. e del Pli hanno già dichiarato di non essere affatto propensi a credere che la legge possa essere approvata entro il 31 marzo, ma hanno anche confermato la loro avversione ad alcuni principi della legge.

La legge fiscale Tremelloni, altro «banco di prova», essa sembra sia addirittura diventata oggetto di scherzo da parte della maggioranza. Non solo elementi responsabili della D.C. e del Pli hanno già dichiarato di non essere affatto propensi a credere che la legge possa essere approvata entro il 31 marzo, ma hanno anche confermato la loro avversione ad alcuni principi della legge.

LA CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA

Pinay ha rinunciato L'incarico a Pflimlin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 10. — L'esponente democristiano Pierre Pflimlin si è costituito questo pomeriggio al rinunciato a Pinay nella ricerca di una nuova combinazione ministeriale. Dopo aver esaminato il rifiuto dei democristiani e dei socialisti di accettare la carica di presidente della Repubblica, Pinay aveva constatato stamane che atteso non gli era stata che rassegnarsi e dimettersi. Era quanto Pinay faceva formalmente a mezzogiorno.

A poche ore dalla sua dimissione, Pinay ha rinunciato all'incarico di presidente della Repubblica e si è ritirato nella sua casa di campagna.

Non sono tuttavia questi precedenti ministeriali che lo costringono oggi alla designazione. Pflimlin, che si era distinto per il suo acceso e polemico, fu uno dei pochi fra i democristiani francesi che si opposero al suo accoglimento da parte del Parlamento. L'attuale crisi, acuita apparentemente dal problema del Nord-Africa, continua a svilupparsi così, intorno a quello del riarmo tedesco: tutto mostra che si cerca l'uomo capace di mobilitare una maggioranza di riarmo, in previsione di una modifica da parte del Consiglio della Repubblica e un loro ritorno alla politica di creazione

di blocchi militari, continuano, inasprando la tensione nelle relazioni fra i paesi.

«Una guerra atomica viene preparata alle spalle dei popoli. Ciò viene compiuto trascurando il fatto che una guerra atomica decanterebbe colossali distruzioni e sacrificerebbe un numero infinito di vite umane, specialmente nei paesi che hanno una popolazione o un'industria intensamente concentrata su piccoli territori.

«Sebbene le Nazioni Unite abbiano riconosciuto inammissibile ed abbiano condannato la propaganda di guerra, espliciti e spudorati appelli ad un'altra guerra, per l'impiego delle armi atomiche, vengono lanciati in certi paesi, senza che essi siano denunciati.

«Tutto questo esige che i paesi i quali aspirano a mantenere e rafforzare la pace moltiplicino i loro sforzi, destinati a realizzare così nobili obiettivi come l'istituzione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa e la eliminazione di ogni ingerenza straniera negli affari interni delle altre nazioni, ciò che è attualmente di particolare importanza per il mantenimento della pace in Estremo Oriente.

«L'Unione Sovietica afferma che si deve porre termine alla corsa agli armamenti. E' necessario sistemare senza indugio la questione della riduzione generale degli armamenti, e prima di tutto e soprattutto, di una riduzione sostanziale degli armamenti dei grandi Stati. Le armi atomiche e tutte le altre armi di distruzione in massa debbono essere interdetto. L'attuazione di tali misure deve essere assicurata mediante un effettivo controllo internazionale.

«Il Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche considera estremamente importante che le relazioni fra i paesi grandi e piccoli, si fondino su principi internazionali tali da facilitare lo sviluppo di una amichevole collaborazione fra le nazioni, in condizioni di vita pacifica e serena.

Mosca, Kremino, 9 febbraio 1955.

CONTRO LE INGIUSTE DECISIONI GOVERNATIVE SUGLI STATALI

Imponente partecipazione dei finanziari allo sciopero nazionale di ventiquattro ore

Ferme per due ore ogni turno le aziende del complesso statale ILVA - Oggi per 24 ore ininterrottamente le braccia i minatori del SULCIS - La lotta dei portuali di Genova si è allargata a tutti complessi industriali

Lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato ieri negli uffici dipendenti dall'amministrazione del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti, è stato attuato in assoluto spirito di intesa fra tutto il personale, compresi gran parte dei dirigenti degli uffici, manifestando la più completa adesione alla impostazione di lotta delle organizzazioni sindacali della CGIL, UIL, CISL e Autonimi, come protesta per il riassetto del 1. agosto 1951 dei due terzi dei miglioramenti salariali e per la ingiustizia dei miglioramenti stessi per i gradi intermedi e inferiori, nonché come riaffermazione della piena libertà sindacale.

Le percentuali di astensione dal lavoro superano di gran lunga, come media generale, il 90% senza eccezione su scala nazionale. In tutte le province la massima parte degli uffici finanziari (Intendenza di finanza, poste dirette, Tesoro, Cattedre e Uffici tecnici vari, Registro e conservatorio, Dogana, Ragionerie) sono rimasti chiusi.

La compatta manifestazione dimostra che le pressioni esercitate in vari settori non sono riuscite a piegare la consapevole volontà della categoria, espressa in forma assolutamente democratica di sostenere le proprie ragioni, neppure là dove si è concentrata l'attività dei massimi dirigenti ministeriali.

Infatti anche in tali luoghi il personale ha in molteplici forme manifestato la propria completa adesione nel merito dei provvedimenti governativi, sia in via immediata che in vista dei problemi di prospettiva.

Ecco alcune percentuali della partecipazione allo sciopero:

Venezia 100%; Bologna 99 per cento; Rieti 100%; Caserta 100%; Benevento 100 per cento; Reggio Calabria 100%; Taranto 100%; Caserta 95%; Firenze 95,6%; Pescara 95%; Lecce 95%; Cagliari 100%; Catanzaro 97%; Milano 90%; Chieti 100%; Vicenza 100%; Messina 93%; Ferrara 93%; La Spezia 86,6 per cento; Torino 96%; Cuneo 93%; Napoli 97%; Ancona 90%; Pistoia 90%; Aquila 100%;

Compatta lo sciopero nelle aziende ILVA

I lavoratori di tutte le fabbriche ILVA hanno attuato con compattezza lo sciopero di due ore per ogni turno nella giornata di ieri. Come è noto lo sciopero è stato effettuato per protestare contro l'arbitraria detrazione, dalla gratifica na-

zionale, di un premio di 10.000 lire concesso nell'anno scorso alla società, quale acconto su eventuali premi a gratifiche e per chiedere che essi la determinazione messa in atto nel grande complesso siderurgico IRI, tramite un premio trimestrale anti-sciopero di 5.000 lire. Contemporaneamente i lavoratori hanno rivendicato la riorganizzazione dell'IRI-FIM come e ribadito la richiesta di miglioramenti salariali già avanzata dalla FIOM nazionale alla Confindustria.

A Bagnoli i lavoratori hanno

A Savona la percentuale degli scioperanti è stata del 90 per cento e a Vado Ligure del 98 per cento. A Novi Ligure hanno partecipato le braccia l'85 per cento dei lavoratori il mattino e il 99% il pomeriggio. Anche negli altri stabilimenti si registra un'ottima partecipazione allo sciopero.

Domani nel Sulcis sciopero di 24 ore

CARBONIA, 10. — Uno sciopero di protesta di 24 ore è stato proclamato per domani dal Consiglio dei Legni di Carbonia in tutto il bacino minerario del Sulcis.

La decisione è stata presa in seguito alla viva preoccupazione diffusa tra i minatori in seguito alle recenti decisioni prese dal Ministero dell'Industria, su proposta del Sulcis, decisioni che hanno rivelato l'intenzione del governo di attuare il « piano » Lodi licenziando alcune migliaia di lavoratori e ridimensionando gli impianti.

Le officine di Genova in sciopero anche oggi

GENOVA, 10. — I lavoratori delle piccole officine portuali di Genova, scesi oggi in sciopero totale per 24 ore, hanno deciso di continuare l'astensione dal lavoro per un'altra giornata.

La lotta si estende ed ha ormai investito — oltre al personale — tutti i complessi industriali di Genova. Oggi la delegazione di Sestri ha visto uscire dalle fabbriche i lavoratori dei Fossati che si battono contro le 500 sospensioni decise senza trattative con la C.I.

Per protesta contro gli attacchi alla libertà sindacale sono scesi in sciopero i lavoratori della San Giorgio dalle ore 8 alle 10, quelli dell'« XXIV Aprile » dalle 14 alle 16; quelli del Montedalle 10 alle 12. Le maestranze dei complessi Ilva hanno scioperato al 100 per cento.

INQUIETANTI VOCI SUGLI SVILUPPI DELL'ISTRUTTORIA MONTESI

La Procura intenderebbe chiedere il proscioglimento degli imputati

I magistratiquirenti riconoscerebbero che Wilma Montesi è stata vittima di un delitto ma concluderebbero che non esistono indizi sufficienti per individuare i responsabili

Gli ambienti giudiziari e giornalistici della capitale sono stati messi a rumore, ieri mattina, da alcune voci relative alla conclusione dell'istruttoria sull'affare Montesi. Secondo queste voci, alle quali viene generalmente attribuita una natura ufficiale, il procuratore generale, dottor Gioceli, e i suoi sostituti Scardia e Colonnese si preparerebbero a chiedere il proscioglimento in istruttoria di Giampiero Piccioni, di Ugo Montagna e di Francesco Saverio Polito, dalle accuse mosse nei loro confronti per la tragica fine della fanciulla di Torvajania.

Successive informazioni trapelate attraverso il fitissimo riserbo che circonda il lavoro della Procura, hanno permesso di stabilire che la richiesta di proscioglimento sarebbe implicita già nella prima parte delle requisitorie, quella che esaminerà il procedimento dal punto di vista del fatto, e della quale non sarebbe lontana la consegna. La motivazione della richiesta, corredata da affermazioni di diritto, sarebbe poi contenuta nella parte più

propriamente giuridica, affidata alla penna dello stesso procuratore generale. I punti salienti delle requisitorie, stando alle voci raccolte nel Palazzo di Giustizia, sarebbero i seguenti:

1) La tesi del « pediluvio » verrebbe definitivamente scartata, dinanzi alla ricchezza del materiale contrario raccolto dal dottor Sepe. La Procura affermerebbe che Wilma fu vittima di un delitto, del quale, però, sarebbe rimasto ignoto l'autore.

2) La responsabilità dell'accettazione dell'assurda « pediluvio » sarebbe attribuita al procuratore della Repubblica, dottor Angelino Sigurani. L'ex questore Polito verrebbe sollevato da qualsiasi accusa, egli — secondo la Procura — non avrebbe compiuto alcun atto inteso a favorire l'occultamento della verità.

3) Sostenendo l'innocenza di Polito, la procura si vedrebbe costretta a sostenere anche l'innocenza di Ugo Montagna.

4) Nei confronti del figlio dell'ex ministro degli Esteri, la procura non riterrrebbe

provata la possibilità di una sua partecipazione al delitto. Egli non avrebbe conosciuto Wilma e avrebbe potuto formulare le richieste? Possibile che sia indispensabile tanto tempo per decidere sulla colpevolezza o meno di un imputato?

Sulla vicenda legata alla morte di Wilma si affollano nuovamente gli interrogativi. Nuovamente si avverte quello stato di ansiosa attesa e di speranza che aveva seguito ogni battuta del processo Muto ed ogni notizia sull'istruttoria del dott. Sepe. Certo, le voci che circolano negli ambienti del palazzo e lo strano ritardo che accompagna il lavoro della procura non contribuiscono a placare la tensione dell'opinione pubblica e ad allontanare le nubi che coprono l'orizzonte dell'affare Montesi.

Alta partecipazione allo sciopero nelle aziende olearie. Dalle notizie pervenute risulta che lo sciopero nazionale unitario di 24 ore dei lavoratori addetti al settore olii, grassi e saponi effettuato ieri per innalzare l'antiqua garanzia dei padroni che si oppongono ad ogni miglioramento salariale e contrattuale, ha avuto un ottimo successo.

In un'occasione nel complesso degli stabilimenti di Genova, importante centro oleario e saponiero, gli operai si sono astenuti dal lavoro nella misura media del 92 per cento. Anche nelle altre fabbriche di tutta Italia la partecipazione è stata elevata.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SOSTANZE SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina, SENILITÀ PRECOCE NEVROSISTICA, SESSUALI, CONSULTAZIONI E CURE RAPIDE PREPOSTRIMONIALI, ANOMALIE. LIE. Fiumi cure rapide radicali.

Gr. Off. C. P. DR. GARLETTI

Piazza Esquilino 12, Roma (Stato). Visite: 9-12 e 16-18 - Consultazioni massima riservatezza.

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali - CURE RAPIDE RADICALI

Prof. Grandi, Dr. DE BERNARDIS

Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi

Direttore Un. St. Med. Roma

Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Orario: 9-12; 16-19 - Fest. 10-12

ESQUILINO

Cure rapide pre-matrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE

Dirett. Dr. Calandri Specialista

Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM

VENERE VARICOSE

VENERE - FELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

Cura sistematica delle

VENERE VARICOSE

VENERE - FELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

TEL. 355.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sistematica delle

VENERE VARICOSE

VENERE - FELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

TEL. 355.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

CONCESSIONARIA RHODOS SAPON - BOLOGNA

Richiedetelo presso le Cooperative, gli Spacci, i Negozi

I rappresentanti dei più grossi trust eletti nella Giunta della Confindustria

Domino incontrastato dei gruppi FIAT, Italcementi, Snia, Edison, Montecatini, Pirelli, Falck

Dopo l'elezione del nuovo presidente Alighiero De Michelis, il Consiglio generale della Confindustria ha proceduto alla nomina delle cariche. I quattro vice-presidenti sono stati confermati: due di essi, il dott. Senatore Borletti, di cui è inutile sottolineare la figura, e l'ing. Cenozzo, presidente della SMI, dominano nettamente sugli altri due: Quintieri e Pasquato.

La nuova Giunta esecutiva che è risultata eletta offre la dimostrazione, se ancora era necessaria, dell'assoluta predominanza dei grandi trust industriali e degli organismi direttivi della Confindustria.

Scorrendo l'elenco dei nuovi eletti, difatti, si ritrovano con la potenza schiacciante dei gruppi che rappresentano i nomi di Vittorio Valletta e Giancarlo Camerano dell'IPFIAT, Carlo Pesenti dell'Italcementi, Franco Marinotti della SNIA, e Carlo Gatti dell'Edison. Il gruppo « Edison » si trova rappresentato dal suo presidente Piero Ferrario nonché da Vittorio De Biasi e Piero Anfossi. Accanto a questi « colossi » si collocano Alberto ed Isidoro Borelli, Giovanni Falck, Vittorio Marzotto, Attilio Paces della SIP, Benedetto Acquarone e Domenico Borsario della «Eridania zuccheri», Mario Marconi della «Franco Tosi».

La composizione stessa della Giunta Esecutiva della Confindustria viene a smentire, con la concentrazione di così potenti interessi economici, le recenti affermazioni secondo le quali l'assemblea dei industriali tendenti ad accreditare la tesi che in Italia non esistessero monopoli. La Confindustria è più che mai invadente l'espressione di forze estremamente dannose per l'economia del nostro Paese, e proprio a queste forze il governo, nelle persone di Vanoni e Villabruna, aveva offerto tutto il suo incondizionato appoggio.

Romita e il progetto per l'acquedotto di Perugia

Si riuniscono oggi, a Perugia, la IV sezione del Consiglio superiore dei LL.PP. per decidere sulla concessione delle sorgenti di Bagnara e di San Costo, e per il nuovo acquedotto che dovrà fornire 150 mila abitanti dei comuni di Perugia, Assisi, Corciano e Magione, e per approvare il primo studio del progetto esecutivo dell'opera.

L'attesa per le decisioni di oggi da parte delle popolazioni interessate è facilmente comprensibile, e si pensi che per sollecitare un favorevole esito della pratica (che risale al 1946) l'intera cittadinanza di Perugia ha recentemente attuato uno sciopero generale, proclamando dalle organizzazioni sindacali e da tutti gli enti economici della città, dei rappresentanti degli artigiani, dei commercianti, degli industriali 150 mila abitanti dei comuni di Perugia, Assisi, Corciano e Magione, e per approvare il primo studio del progetto esecutivo dell'opera.

E' probabile quindi che i lavori, di fronte all'energia dei perugini, non tardino a riprendere. Il progetto di legge della CGIL e della UIL, abbia ritenuto necessario ritirare l'appoggio precedentemente dato al progetto Pastore. Si tratta ora di vedere se la nuova proposta, avanzata da Vigorelli, comanda con la volontà di tutto il governo o se non sia questa una posizione particolare dei socialisti democratici. A questo proposito si ritiene che sul complesso e pericoloso problema della regolamentazione dei contratti di lavoro si possa manifestare serie opposizione da parte dei socialisti democratici. L'altro punto di discussione della Commissione Lavoro della Camera il progetto di legge del d. Pastore. Questo progetto ha incontrato una forte opposizione da parte dei socialisti democratici. L'altro punto di discussione della Commissione Lavoro della Camera il progetto di legge del d. Pastore. Questo progetto ha incontrato una forte opposizione da parte dei socialisti democratici.

LA QUESTIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

Vigorelli ritira l'appoggio al progetto-legge Pastore?

Le questioni sindacali sono ritornate ad essere improvvisamente al centro dell'attenzione governativa. Il Presidente del Consiglio, nel corso dei suoi colloqui di ieri, ha ricevuto il segretario della CGIL on. Pastore. Tale incontro è stato messo in relazione alla notizia — resa nota dall'agenzia ARI — secondo cui il ministro del Lavoro, Vigorelli, avrebbe intenzione di presentare un nuovo progetto di legge governativo sulla regolamentazione dei contratti di lavoro. Come è noto in corso di discussione alla Commissione Lavoro della Camera il progetto di legge del d. Pastore. Questo progetto ha incontrato una forte opposizione da parte dei socialisti democratici. L'altro punto di discussione della Commissione Lavoro della Camera il progetto di legge del d. Pastore. Questo progetto ha incontrato una forte opposizione da parte dei socialisti democratici.

La loro organizzazione era nettamente contraria al progetto Pastore in quanto inattuabile.

E' probabile quindi che i lavori, di fronte all'energia dei perugini, non tardino a riprendere. Il progetto di legge della CGIL e della UIL, abbia ritenuto necessario ritirare l'appoggio precedentemente dato al progetto Pastore. Si tratta ora di vedere se la nuova proposta, avanzata da Vigorelli, comanda con la volontà di tutto il governo o se non sia questa una posizione particolare dei socialisti democratici. A questo proposito si ritiene che sul complesso e pericoloso problema della regolamentazione dei contratti di lavoro si possa manifestare serie opposizione da parte dei socialisti democratici. L'altro punto di discussione della Commissione Lavoro della Camera il progetto di legge del d. Pastore. Questo progetto ha incontrato una forte opposizione da parte dei socialisti democratici.

La loro organizzazione era nettamente contraria al progetto Pastore in quanto inattuabile. E' probabile quindi che i lavori, di fronte all'energia dei perugini, non tardino a riprendere. Il progetto di legge della CGIL e della UIL, abbia ritenuto necessario ritirare l'appoggio precedentemente dato al progetto Pastore. Si tratta ora di vedere se la nuova proposta, avanzata da Vigorelli, comanda con la volontà di tutto il governo o se non sia questa una posizione particolare dei socialisti democratici. A questo proposito si ritiene che sul complesso e pericoloso problema della regolamentazione dei contratti di lavoro si possa manifestare serie opposizione da parte dei socialisti democratici. L'altro punto di discussione della Commissione Lavoro della Camera il progetto di legge del d. Pastore. Questo progetto ha incontrato una forte opposizione da parte dei socialisti democratici.

Più della metà dei contadini esclusa dal voto per le mutue

Le liste degli elettori compilate su misura per la « bonomiana » - Scandalosa serie di illegalità con l'appoggio del governo - Una sintomatica lettera del sottosegretario Capua

Le prossime elezioni dei Consigli direttivi delle Mutue per l'assistenza sanitaria ai coltivatori diretti sono al centro dell'attenzione nelle campagne italiane. Secondo la legge, circa un milione e mezzo di coltivatori diretti, titolari di aziende e capifamiglia, hanno il diritto di eleggere gli amministratori delle mutue. Ma, secondo la legge, circa un milione e mezzo di coltivatori diretti, titolari di aziende e capifamiglia, hanno il diritto di eleggere gli amministratori delle mutue. Ma, secondo la legge, circa un milione e mezzo di coltivatori diretti, titolari di aziende e capifamiglia, hanno il diritto di eleggere gli amministratori delle mutue.

Stando alle cifre ufficiali, gli iscritti nelle liste degli elettori sarebbero a tutt'oggi un milione e cento mila circa; ma bisogna tener conto, per valutare l'entità di questa esclusione, che in queste liste figura una forte percentuale di nominativi di non aventi diritto, cioè di agrari, di professionisti, di artigiani, insieme a migliaia di emigrati o addirittura di fantomi, le cui cifre sono state inserite nelle liste per la bonomiana.

Infatti centinaia di migliaia di coltivatori diretti — ritenuti « politicamente malsicuri » per la bonomiana — sono stati semplicemente posti dappiù nelle liste degli elettori, soprattutto in quei comuni a maggioranza democratica dove i rappresentanti della bonomiana hanno avuto mano libera nella formazione delle liste. Negli altri comuni, dove le liste sono state formate secondo la legge, i commissari provinciali appostamente nominati per controllare i nominativi di tutti i coltivatori diretti, hanno provveduto a depennare dalle liste tutti i « malsicuri ». Frattanto vengono sistematicamente respinti dai commissari i ricorsi avanzati a termine di legge dai contadini esclusi.

Questi, per grandi linee, i termini del colossale broglio, senza parlare di tutte quelle minuzie di inganno e di pressione che vengono operate sui contadini per indurli a non votare o per carpire loro le deleghe. In tal modo le liste degli elettori vengono preparate su misura per la « bonomiana ».

Audace "colpo" di ladri nell'ufficio postale di Camogli

GENOVA, 10. — Oltre un milione di denari è stato rubato dall'ufficio postale di Camogli il 4 marzo 1954 in favore della provincia di Genova. La cassaforte dell'ufficio postale di Camogli il 4 marzo 1954 è stata scoperta sfondata all'interno dell'ufficio postale di Camogli. La cassaforte presentava un largo squarcio di circa 15 centimetri.

I ladri, introdotti nell'ufficio postale mediante chiave falsa, come attesta la mancanza di segni di effrazione sulla porta di entrata, hanno preso possesso della cassaforte, e, a questo punto, hanno cominciato a rubare. I primi indiziati del delitto, che il sistema di sicurezza della cassaforte non aveva potuto impedire, sono stati individuati. Si tratta di un gruppo di ladri, che hanno agito in modo audace, e si considera che nello stesso edificio, al secondo piano, ha sede la locale stazione dei carabinieri.

Odg della Commissione carla

Nella riunione della Commissione carla, che ha avuto luogo a Genova, si è discusso del progetto di legge per la bonomiana. La Commissione ha deciso di approvare il progetto di legge per la bonomiana. La Commissione ha deciso di approvare il progetto di legge per la bonomiana.

Ricordate! E' UN PRODOTTO

Indispensabile

FEDERICO PASTORE

PER L'UOMO E LA DONNA MODERNI

CONCESSIONARIA RHODOS SAPON - BOLOGNA

Richiedetelo presso le Cooperative, gli Spacci, i Negozi

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TRAVOLTA A ROMA LA CAPOLISTA DEI «CADETTI»

DIFFICILI INCONTRI PER LE «ROMANE»

Facile per la Lazio riserve contro la Fiorentina B (4-0)

Le reti sono state realizzate da Burini (2), Pistacchi e Bredesen

FIORENTINA: Sarti, Bartoli, Del Fratta, Sadini, Biagi, Scaramucci, Ricomanti, Tassinari, Luna, Marzoni, Bellacchi.
LAZIO: Gandini, Fufemini, Turiani, Severini, Galabini, Berrani, Pistacchi, Bredesen, Burini, Fontanesi.
ARBITRO: Caputo di San Giuliano.
MARCATORI: primo tempo Burini al 15°, Burini al 25° e Bredesen al 41°.

Risultato a sensazione nel campionato di calcio di Serie B, la Lazio B, che finora aveva fatto sempre da padrona, è stata per la prima volta sconfitta all'opera della Lazio con un risultato che non si discuteva. Ma la «sensazione» in parte si spiega se si considera la formazione schierata da Bredesen, che era la prima riserva della Lazio, e che in questo caso aveva a disposizione tutti i giocatori della prima squadra, ma con un cambio di ruoli. Invece, ha allineato una formazione ben amalgamata, composta da giocatori della prima squadra, ma con un cambio di ruoli. Invece, ha allineato una formazione ben amalgamata, composta da giocatori della prima squadra, ma con un cambio di ruoli.

IPPICA

Oggi a Villa Glori il Premio Palestrina

A due giorni di distanza dall'Internazionale Premio Capannelle, che aprirà domenica a Villa Glori la serie dei grandi premi, i due giorni di oggi e di domani, il 12 e il 13 febbraio, saranno dedicati alla corsa di cavalli. In programma, a Villa Glori, la corsa di cavalli, con un totale di 10.000 metri. In programma, a Villa Glori, la corsa di cavalli, con un totale di 10.000 metri.

La classifica

Lazio	10	8	1	25	11	17
Roma	9	7	0	25	7	11
Lazio	10	6	2	25	11	17
Sampdoria	10	5	1	20	18	11
Fiorentina	10	4	1	20	18	11
Lazio	10	3	3	25	11	17
Genoa	10	3	1	19	17	7
Napoli	10	3	1	16	17	7
Saleri	9	1	2	6	11	4

Sarti e il contadino Biagi. Sulla pista della Lazio B non si può dire miglior gioco di quello che si è visto in pubblico; al termine dell'incontro, infatti, le ottomila persone presenti hanno applaudito i ragazzi al centro del campo applaudendo a lungo. I ragazzi bianconeri hanno fornito veramente una buona prestazione e difficile è fare una graduatoria del miglior giocatore. Invece, si può dire che i ragazzi bianconeri hanno fornito veramente una buona prestazione e difficile è fare una graduatoria del miglior giocatore.

UNA BELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

Da domani a Viareggio il Torneo dei giovani calciatori

Vi prendono parte nove squadre italiane e sette straniere — L'albo d'oro della manifestazione — Sguardo panoramico sui partecipanti

(Dal nostro corrispondente)
VIAREGGIO, 10. — Sabato prenderà il via il VII Torneo Internazionale «Giovani Calciatori». Quest'anno la bella manifestazione internazionale di calcio, che si svolge a Viareggio, raduna 9 squadre italiane e 7 straniere. Le migliori rappresentative del calcio giovanile austriaco, spagnolo, jugoslavo, tedesco e svizzero receranno fra noi per tentare quell'affermazione finale che una sola volta le compagini straniere riusciranno ad assicurarsi.

La prima edizione del Torneo di Viareggio si disputò nel 1949, con la partecipazione di 10 squadre, e la vittoria finale andò alla Lazio. Il secondo anno, nel 1950, la vittoria fu per la Lazio. Il terzo anno, nel 1951, la vittoria fu per la Lazio. Il quarto anno, nel 1952, la vittoria fu per la Lazio. Il quinto anno, nel 1953, la vittoria fu per la Lazio.

Albo d'Oro del Torneo giovanile

1949: Milan
1950: Sampdoria
1951: Fiorentina
1952: Lazio
1953: Lazio
1954: Lazio

Sampdoria, affermata nel campionato di calcio di Serie B, è la prima squadra italiana a vincere il Torneo di Viareggio.

Ultima edizione del Torneo di Viareggio, che si svolge a Viareggio, raduna 9 squadre italiane e 7 straniere.

Vi prendono parte nove squadre italiane e sette straniere — L'albo d'oro della manifestazione — Sguardo panoramico sui partecipanti

Oggi la Roma parte per Genova

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

Oggi pomeriggio, alle ore 15.15, la Roma partirà in treno alla volta di Genova, dove si disputerà la partita di calcio di Serie A, Roma contro Fiorentina. La Lazio, invece, si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

BASKET

Designati gli arbitri per Italia B-Jugoslavia B

Per l'incontro di pallacanestro tra Italia Giovane e Jugoslavia, che avrà luogo a Roma il 12 febbraio, sono stati designati gli arbitri per l'Italia B e la Jugoslavia B.

DA OGGI A CONFRONTO I MIGLIORI SCiatori EUROPEI

La «tre giorni» cortinese quasi meglio delle Olimpiadi

(Dal nostro inviato speciale)

CORTINA D'AMPEZZO, 10. — In due ore è caduto un palmo di neve. Gli alpini, le guide e i maestri di sci hanno iniziato la preparazione per la gara di sci, che si svolgerà a Cortina d'Ampezzo.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

La Lazio, che si ritirerà a Monteporzio Catone, dove si disputerà la partita di calcio di Serie B, Lazio contro Fiorentina.

LAZIO

La Lazio in ritiro a Monteporzio Catone

GLI SPETTACOLI

LE PRIME A ROMA

MUSICA

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

LE PRIME A ROMA

MUSICA

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

Werther

Teatro Ateneo

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

A Mosca

RINNEGANDO GLI IMPEGNI ASSUNTI CON LA REPUBBLICA CINESE

Il Senato degli Stati Uniti ratifica il grave patto d'intervento a Formosa

Il senatore Morse, Kefauver e altri quattro parlamentari denunciano i pericoli della fallimentare alleanza con Cian Kai-sek - L'aviazione popolare abatterà gli aerei americani che violino i cieli cinesi

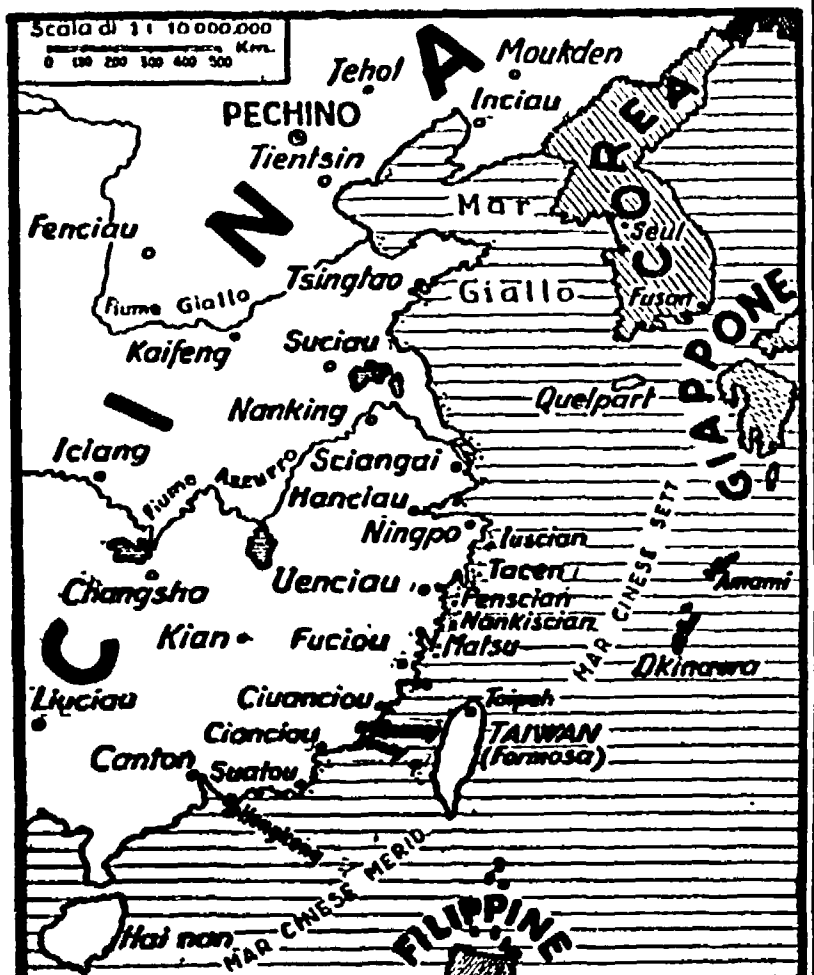
WASHINGTON, 10. — Il Senato americano ha ratificato, con 64 voti contro 36, il trattato militare bilaterale con Cian Kai-sek, che impegna gli Stati Uniti a intervenire per impedire la liberazione di Formosa e delle Pescadore e per appoggiare le truppe del Kuomintang in qualsiasi altro territorio giudicato necessario per la difesa di Formosa.

Il giudizio di Pechino
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PECHINO, 10. — La ratifica del patto con Cian Kai-sek, approvata dal Senato americano, è stata accolta con un coro di proteste. Il governo cinese ha espresso il suo dissenso e ha denunciato il patto come una violazione dei principi della Carta delle Nazioni Unite.

«In altri territori» cinesi oltre Taiwan, e in questo modo conferma che nel quadro del trattato gli Stati Uniti si prospettano l'intervento diretto nelle isole cinesi e l'invadenza della terraferma. Un altro «punto di interesse», stabilendo che le operazioni militari contro Formosa e le isole cinesi saranno intraprese dagli Stati Uniti e dal Kuomintang solo di comune accordo, risulta anch'esso una conferma che le operazioni militari saranno intraprese solo nel patto.

I circoli responsabili cinesi hanno nuovamente ammonito oggi gli Stati Uniti attraverso radio Pechino che l'esercito popolare di Pechino si riserva il diritto di abbattere gli aerei americani che violino il cielo territoriale della Cina. L'abbattimento, di un apparecchio della settima flotta da parte della contrattacca popolare è stata una prima lezione agli avventurieri dell'ammiraglio Fricke. L'apparecchio si era spinto verso la costa del Cechiang e in ripulite picchiate aveva mitragliato barche di pescatori.

Un decreto per la regolamentazione del corpo ufficiali dell'esercito popolare, approvato dal Comitato permanente del Congresso nazionale, è stato promulgato ieri dalla presidenza della Repubblica. Esso è il primo di una serie di provvedimenti intesi a trasformare l'esercito popolare dalla base di volontariato a quella della coscrizione, secondo il principio sancito dalla nuova Costituzione che la nuova Costituzione che il servizio militare è «dovere di onore dei cittadini». Gli



Sei mesi di prigione inflitti a Matusow e all'editore che si prepara a pubblicare il suo libro. Come sarà composta la presidenza della nuova Confederazione sindacale unitaria degli USA.

NEW YORK, 10. — Harvey Matusow, l'ex agente del FBI americano che ha clamorosamente ritrattato le sue deposizioni contro Elizabeth Gurley Flynn e gli altri dodici dirigenti comunisti condannati dalla Corte distrettuale di Foley Square, è stato condannato oggi a sei mesi di prigione per «oltraggio alla magistratura».

Non è stato precisato se la magistratura abbia ravvisato gli estremi di questo «oltraggio» nelle deposizioni in cui Matusow, ovvero nel fatto che questi abbia indicato come mandanti del falso gli avvocati che rappresentavano il governo nel processo di Foley Square o nelle dichiarazioni di altri processi conclusi con condanne antifasciste grazie all'attività del falso testimone.

natori Estes Kefauver, Dennis Chavez, Albert Gore, Herbert Lehman, William Langer e Wayne Morse. Questo ultimo aveva criticato il trattato in quanto esso, secondo lui, «sovrana» di Cian Kai-sek su Formosa e le Pescadore, contrasta con gli impegni assunti dagli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale per la restituzione delle isole alla Cina.

Se Formosa sarà riconquistata dalla Cina, aveva aggiunto Morse, gli Stati Uniti rimpianteranno molto l'impegno contratto con gli uomini di Formosa, la cui capacità di combattere è per lo meno dubbia e il cui regime è chiaramente poliziesco e dittatoriale. Il senatore Morse aveva concluso definendo il patto con Cian «un passo verso la guerra».

Il senatore Lehman si era espresso nello stesso senso. Il senatore Kefauver si era battuto a sua volta per evitare qualsiasi preciso impegno con la corrotta cricca di Cian. Le proposte di Morse e di Kefauver per modificare il trattato sono state però respinte con 57 voti contro 31 dal Senato, che ha rinviato il testo al presidente Eisenhower per la ratifica definitiva.

Il segretario di Stato Dulles ha preannunciato intanto per mercoledì un discorso che secondo fonti giornalistiche — sarà dedicato ad una giustificazione dell'intervento a Formosa alla «minaccia comunista» e al «desiderio di Cian Kai-sek di evitare un conflitto».

Dopo il discorso, che sarà tenuto dinanzi all'Associazione per la stampa estera, al Waldorf Astoria di New York, Dulles partirà per l'Estremo Oriente, dove visiterà, come sembra, Formosa, e parteciperà alla conferenza di Bangkok delle potenze del blocco aggressivo asiatico (SEATO).

La notizia che pubblicheremo dovrebbe spingere alla riflessione i governi italiani. Il governo di Belgrado, come si vede, non ha esitato a inviare una sua delegazione a Praga per cercare di assicurarsi il transito delle merci cecoslovacche attraverso il porto di Fiume. C'è poco da dire: si tratta di un gesto assennato, ispirato dall'interesse nazionale della Jugoslavia e dal criterio della utilità dei contatti e degli scambi con tutti i paesi del mondo.

La delegazione jugoslava a Praga è composta da cinque membri della Società «Transjug» per trattare con i rappresentanti della delegazione ceca. La delegazione ceca è composta da: «Metrans», «Cechofrucht», le questioni inerenti ai trasporti e specialmente all'uso del porto di Rijeka (Fiume) per il transito delle merci cecoslovacche. I membri della delegazione sono: il direttore generale della società «Transjug», Marian Krumpal, il direttore della «Transjug», Vladimir Vukovic, il direttore generale della amministrazione portuale della città di Fiume, Henrik Tomcic, il direttore generale dei trasporti marittimi jugoslavi, Radivoj Kesic, e il vice sindaco della città di Fiume, Mijo Ahincic.

La delegazione jugoslava a Praga è composta da cinque membri della Società «Transjug» per trattare con i rappresentanti della delegazione ceca. La delegazione ceca è composta da: «Metrans», «Cechofrucht», le questioni inerenti ai trasporti e specialmente all'uso del porto di Rijeka (Fiume) per il transito delle merci cecoslovacche. I membri della delegazione sono: il direttore generale della società «Transjug», Marian Krumpal, il direttore della «Transjug», Vladimir Vukovic, il direttore generale della amministrazione portuale della città di Fiume, Henrik Tomcic, il direttore generale dei trasporti marittimi jugoslavi, Radivoj Kesic, e il vice sindaco della città di Fiume, Mijo Ahincic.

La delegazione jugoslava a Praga è composta da cinque membri della Società «Transjug» per trattare con i rappresentanti della delegazione ceca. La delegazione ceca è composta da: «Metrans», «Cechofrucht», le questioni inerenti ai trasporti e specialmente all'uso del porto di Rijeka (Fiume) per il transito delle merci cecoslovacche. I membri della delegazione sono: il direttore generale della società «Transjug», Marian Krumpal, il direttore della «Transjug», Vladimir Vukovic, il direttore generale della amministrazione portuale della città di Fiume, Henrik Tomcic, il direttore generale dei trasporti marittimi jugoslavi, Radivoj Kesic, e il vice sindaco della città di Fiume, Mijo Ahincic.

La delegazione jugoslava a Praga è composta da cinque membri della Società «Transjug» per trattare con i rappresentanti della delegazione ceca. La delegazione ceca è composta da: «Metrans», «Cechofrucht», le questioni inerenti ai trasporti e specialmente all'uso del porto di Rijeka (Fiume) per il transito delle merci cecoslovacche. I membri della delegazione sono: il direttore generale della società «Transjug», Marian Krumpal, il direttore della «Transjug», Vladimir Vukovic, il direttore generale della amministrazione portuale della città di Fiume, Henrik Tomcic, il direttore generale dei trasporti marittimi jugoslavi, Radivoj Kesic, e il vice sindaco della città di Fiume, Mijo Ahincic.

NELLA BASE AEREA AMERICANA DI CARSWELL

Lavori forzati per due avieri che non salutarono un ufficiale

PORTWORTH (U.S.A.), 10. — Cinque anni di lavori forzati sono stati inflitti dal Tribunale militare della base aerea di Carswell a un soldato che aveva rifiutato di salutare un ufficiale. Una pena analogha è stata pronunciata l'altro ieri contro un soldato responsabile della stessa colpa.

Durante il processo, i due accusati hanno dichiarato di avere aderito alla setta dei «testimoni di Jehovah» alla fine della guerra, chiamata «i sette» e che le loro nuove convinzioni religiose vietano loro di salutare persone.

Due studenti vivranno la vita delle caverne
LONDRA, 10. — Due studenti universitari si ritireranno per alcuni giorni in una caverna presso Reading, allo scopo di sperimentare le condizioni di

vita dell'uomo preistorico e dimostrare che esse non erano migliori di quelle moderne. I due giovani, John Maclean, di 23 anni, e Shephard, di 22, sono stati in disaccordo con la maggioranza dei membri del «gruppo di discussione» dell'Università di Reading, da essi frequentata in tale sede è stato recentemente affermato che «la vita dell'uomo preistorico era più complicata, deprimente e pericolosa» e si è auspicato un ritorno alla esistenza primitiva.

I due neo-preistorici indossano pelli d'anatra e si nutriranno di conchiglie e di ostriche. Inizialmente essi avevano l'intenzione di procurarsi da sé la selvaggina, ma temendo gli effetti della malaria per la diffusione dell'uomo preistorico, si sono decisi a procurarsi la selvaggina da un cacciatore locale. Ogni mattina dagli amici

Slancio nella sottoscrizione per costruire una Casa dei pionieri a Pozzovivo

A pochi giorni dall'appello lanciato dall'«Unità» di Milano per la costruzione di una Casa dei Pionieri a Pozzovivo, si registra un significativo affollamento di sottoscrizioni. La prima sottoscrizione, che ha inviato 50.000 lire, è pervenuta all'«Unità» di Milano, il 24 ore dal lancio dell'appello.

La segreteria nazionale della Associazione pionieri d'Italia, esprimendo un plauso ai numerosi reperti dell'AP, ha deciso di invitare il loro contributo alla sottoscrizione, ha invitato gli altri reperti a seguire lo stesso. La segreteria dell'AP ha inoltre deciso di occupare la prossima estate, nel sud cuneo, i ragazzi e le bambine più bisognose di Pozzovivo.

Un gruppo notevole di africani, per sottrarsi alla deportazione, si è rifugiato presso comunità religiose cattoliche ed anglicane, i cui dirigenti si oppongono alla politica di segregazione razziale.

Un gruppo notevole di africani, per sottrarsi alla deportazione, si è rifugiato presso comunità religiose cattoliche ed anglicane, i cui dirigenti si oppongono alla politica di segregazione razziale.

Mao Tse-dun rende onore alla salma di Cian Lan

PECHINO, 10. — Cian Lan, uno dei vicepresidenti del Comitato permanente del Congresso nazionale cinese è morto ieri a Pechino, di polmonite complicata da arteriosclerosi, all'età di ottantaquattro anni.

TRAGICA FINE DI UN FERROVIERE

Muore precipitando da un treno in corsa
La sciagura è avvenuta a 3 km. da Bologna

BOLOGNA, 10. — Una tragica fine ha fatto stamane alle 8.30 circa, il ferroviere Daniele Nieri di 39 anni, nato a Lucca, ma appartenente al «deposito» di Bologna, ove egli risiede.

A quanto si apprende dai primi sommarî accertamenti, il Nieri viaggiava sul diretto n. 642 (Bologna-Verona), ancora non si sa se come conduttore (funzione che egli spesso esercitava) oppure fuori servizio. All'altezza della stazione Bologna-Ravenna (a 3 chilometri da Bologna-centrale) il poveretto è precipitato, probabilmente per l'improvvisa apertura d'uno sportello.

DICHIARAZIONI DI OLLENHAUER
(Continuazione dalla 1. pag.)

auer, un rallentamento dell'azione socialdemocratica per un'immediata conferenza a quattro. Una nuova richiesta di un nuovo incontro quadripartito. A sua volta, Wehner ha dichiarato ad un'agenzia di stampa che Adenauer, se non vuole andare incontro ad un suicidio politico, deve chiedere agli occidentali, ancora prima della ratifica, di entrare in contatto diplomatico con Mosca.

Questa richiesta si fonda su una giusta valutazione del discorso di Molotov quanto sulla vasta campagna in corso in tutta la Germania occidentale per la raccolta delle firme in favore dell'appello di Francoforte. Ieri sera, l'appello è stato approvato a maggioranza dalla Dieta di Brema, con i voti dei socialdemocratici e dei comunisti, e oggi la direzione dei sindacati bavaresi, caduta per motivi costituzionali la possibilità di far organizzare un plebiscito dal governo di Monaco, ha impegnato i suoi 600 mila iscritti a mettersi immediatamente all'opera per raccogliere in poche settimane alcuni milioni di adesioni.

Un comizio a Dortmund di Jacques Duclos
BERLINO, 10 (S. Sg.) — Il P.C. tedesco ha organizzato per la prossima settimana una ventina di comizi in cui

parleranno esponenti di primo piano del movimento democratico francese. Il compagno Jacques Duclos segretario del partito comunista francese, arriverà il 17 febbraio, questa serie di manifestazioni con un comizio a Dortmund.

SI ALZA IL SIPARIO SUI METODI DELL'INQUISIZIONE AMERICANA

Un'altra falsa testimone del FBI ritratta le accuse fatte in un processo maccartista

Sei mesi di prigione inflitti a Matusow e all'editore che si prepara a pubblicare il suo libro. Come sarà composta la presidenza della nuova Confederazione sindacale unitaria degli USA

NEW YORK, 10. — Harvey Matusow, l'ex agente del FBI americano che ha clamorosamente ritrattato le sue deposizioni contro Elizabeth Gurley Flynn e gli altri dodici dirigenti comunisti condannati dalla Corte distrettuale di Foley Square, è stato condannato oggi a sei mesi di prigione per «oltraggio alla magistratura».

Non è stato precisato se la magistratura abbia ravvisato gli estremi di questo «oltraggio» nelle deposizioni in cui Matusow, ovvero nel fatto che questi abbia indicato come mandanti del falso gli avvocati che rappresentavano il governo nel processo di Foley Square o nelle dichiarazioni di altri processi conclusi con condanne antifasciste grazie all'attività del falso testimone.

Un commento jugoslavo al discorso di Molotov
BELGRADO, 10. — Commentando la dichiarazione di Molotov secondo la quale non è stato ancora fatto tutto il possibile nel campo della normalizzazione dei rapporti tra Jugoslavia e Unione Sovietica, la Jugopress scrive oggi che «tale giudizio è esaltante, come è esaltante che ulteriori progressi nelle relazioni tra i due paesi dipendano dalla volontà delle parti interessate».

Confermata ai Comuni la pena di morte
LONDRA, 10. — La Camera dei Comuni ha respinto con 245 voti contro 214 la proposta di abolizione della pena di morte per un periodo di cinque anni a titolo sperimentale.

Un commento jugoslavo al discorso di Molotov
BELGRADO, 10. — Commentando la dichiarazione di Molotov secondo la quale non è stato ancora fatto tutto il possibile nel campo della normalizzazione dei rapporti tra Jugoslavia e Unione Sovietica, la Jugopress scrive oggi che «tale giudizio è esaltante, come è esaltante che ulteriori progressi nelle relazioni tra i due paesi dipendano dalla volontà delle parti interessate».

Confermata ai Comuni la pena di morte
LONDRA, 10. — La Camera dei Comuni ha respinto con 245 voti contro 214 la proposta di abolizione della pena di morte per un periodo di cinque anni a titolo sperimentale.

60.000 «non bianchi», di Johannesburg deportati dal governo del Sud Africa

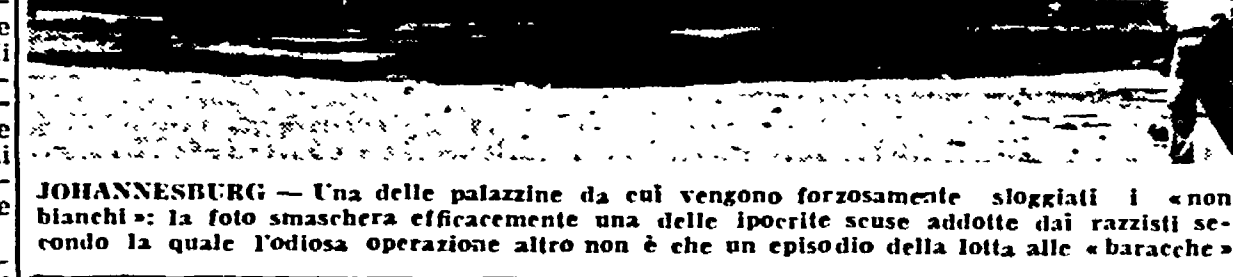
Razzia notturna sotto la minaccia di truppe e agenti di polizia — Le pubbliche riunioni proibite dal governo — Il segretario del Congresso nazionale africano arrestato

JOHANNESBURG, 10. — Sessantamila abitanti «non bianchi» di Johannesburg, capitale del Sud Africa, saranno deportati dai quartieri che essi occupano attualmente nella città e trasferiti in appositi centri ad essi riservati. Già 150 famiglie sono state rastrellate, nel corso della notte, mediante automezzi militari, e con l'intervento di oltre duecento agenti di polizia. La vergognosa razzia si è svolta sotto una pioggia fitta e insistente, in applicazione di una recente legge ultrarazzista promulgata dal parlamento sudafricano, in base alla quale tutti i nuclei di popolazione di colore devono essere allontanati dalle grandi città.

Le prime operazioni di deportazione si sono svolte nel sobborgo di Sophiatown. Immediatamente dopo l'allontanamento dei deportati, la polizia e la truppa hanno proceduto alla demolizione delle abitazioni occupate dai trasferiti, per impedire che essi potessero farvi ritorno.

Contemporaneamente all'inizio delle operazioni di deportazione, il governo sudafricano ha adottato una serie di misure di polizia molto vicine alla proclamazione dello stato d'assedio. Ogni riunione pubblica è stata vietata per impedire proteste popolari.

Numerose personalità che si erano levate contro la politica razzista del governo e contro questo suo ultimo vergognoso progetto hanno subito l'intimazione di allontanarsi dalle zone ove i «non bianchi» vengono deportati, sotto pena di arresto. Anche il segretario del «Congresso nazionale africano», organizzazione democratica dei negri del Sud Africa, Robert Resha, è stato arrestato, sotto l'accusa di «aver provocato assembramenti».



JOHANNESBURG — Una delle palazzine da cui vengono forzosamente sgozzati i «non bianchi». La foto schematizza una delle ipotesi scuse adottate dai razzisti secondo la quale l'odiosa operazione altro non è che un episodio della lotta alle «baracche»

NELLA BASE AEREA AMERICANA DI CARSWELL

Lavori forzati per due avieri che non salutarono un ufficiale

PORTWORTH (U.S.A.), 10. — Cinque anni di lavori forzati sono stati inflitti dal Tribunale militare della base aerea di Carswell a un soldato che aveva rifiutato di salutare un ufficiale. Una pena analogha è stata pronunciata l'altro ieri contro un soldato responsabile della stessa colpa.

Durante il processo, i due accusati hanno dichiarato di avere aderito alla setta dei «testimoni di Jehovah» alla fine della guerra, chiamata «i sette» e che le loro nuove convinzioni religiose vietano loro di salutare persone.

Due studenti vivranno la vita delle caverne
LONDRA, 10. — Due studenti universitari si ritireranno per alcuni giorni in una caverna presso Reading, allo scopo di sperimentare le condizioni di

vita dell'uomo preistorico e dimostrare che esse non erano migliori di quelle moderne. I due giovani, John Maclean, di 23 anni, e Shephard, di 22, sono stati in disaccordo con la maggioranza dei membri del «gruppo di discussione» dell'Università di Reading, da essi frequentata in tale sede è stato recentemente affermato che «la vita dell'uomo preistorico era più complicata, deprimente e pericolosa» e si è auspicato un ritorno alla esistenza primitiva.

I due neo-preistorici indossano pelli d'anatra e si nutriranno di conchiglie e di ostriche. Inizialmente essi avevano l'intenzione di procurarsi da sé la selvaggina, ma temendo gli effetti della malaria per la diffusione dell'uomo preistorico, si sono decisi a procurarsi la selvaggina da un cacciatore locale. Ogni mattina dagli amici

Slancio nella sottoscrizione per costruire una Casa dei pionieri a Pozzovivo

A pochi giorni dall'appello lanciato dall'«Unità» di Milano per la costruzione di una Casa dei Pionieri a Pozzovivo, si registra un significativo affollamento di sottoscrizioni. La prima sottoscrizione, che ha inviato 50.000 lire, è pervenuta all'«Unità» di Milano, il 24 ore dal lancio dell'appello.

La segreteria nazionale della Associazione pionieri d'Italia, esprimendo un plauso ai numerosi reperti dell'AP, ha deciso di invitare il loro contributo alla sottoscrizione, ha invitato gli altri reperti a seguire lo stesso. La segreteria dell'AP ha inoltre deciso di occupare la prossima estate, nel sud cuneo, i ragazzi e le bambine più bisognose di Pozzovivo.

Un gruppo notevole di africani, per sottrarsi alla deportazione, si è rifugiato presso comunità religiose cattoliche ed anglicane, i cui dirigenti si oppongono alla politica di segregazione razziale.

Un gruppo notevole di africani, per sottrarsi alla deportazione, si è rifugiato presso comunità religiose cattoliche ed anglicane, i cui dirigenti si oppongono alla politica di segregazione razziale.

mal di denti? cachet dr. Knapp con vitamina B1